



COMUNE DI BOVEZZO

Provincia di Brescia

POLIZIA LOCALE

via Vitt. Veneto, 15

Tel. 030.2111222 – Fax 030.2111254

Allegato alla delibera

Consiglio Comunale n. 66 del 18/12/2006

IL SEGRETARIO GENERALE

f..to Dott. Elio Marletta

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI VIDEO SORVEGLIANZA

Il Comune di **Bovezzo** Titolare del progetto per la video sorveglianza dispone per la sua realizzazione la seguente regolamentazione:

Art. 1

Finalità e definizioni

Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di un impianto di video sorveglianza nel territorio urbano, gestito ed impiegato dal Comune di Bovezzo - ufficio Polizia Locale, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento. Le finalità che il Comune di Bovezzo intende perseguire con il progetto di video sorveglianza sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'ente, in particolare dal D.lgs.18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, sull'ordinamento della Polizia Municipale, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali e secondo i limiti sanciti dal D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e disposizioni correlate.

La disponibilità tempestiva di immagini e dati presso l'Ufficio della Polizia Locale costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione della Polizia Locale.

Gli impianti di video sorveglianza ,in sintesi, sono finalizzati:

- ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini;
- a tutelare il patrimonio;
- al controllo di determinate aree;
- al monitoraggio del traffico;

tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzione: bambini, giovani e anziani, garantendo un elevato grado di sicurezza delle scuole e degli ambiti circostanti nonché dei percorsi casa scuola, più in generale, del territorio e dell'ambiente essi possono essere rafforzati anche grazie al monitoraggio in tempo reale del traffico e del territorio urbano.

- Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto nel testo aggiornato in base ai seguenti decreti legislativi: 30 luglio 1999, n. 281 artt. 1,11 e 12; 30 giugno 2003 n. 196; Decalogo del 29 novembre 2000 e provvedimento generale del 29 aprile 2004 da parte del Garante.

- Ai fini del presente regolamento si intende:
 - a) per “**banca dati**”, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo della polizia locale, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto.
 - b) per “**trattamento**”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione dei dati;
 - c) per “**dato personale**”, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di suoni ed immagini effettuati attraverso l'impianto di video sorveglianza;
 - d) per “**titolare**”, l'Ente Comune di Bovezzo, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
 - e) per “**responsabile**”, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali;
 - f) per “**interessato**”, la persona fisica, la persona giuridica, l'Ente o associazione di cui si riferiscono i dati personali;
 - g) per “**comunicazione**”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - h) per “**diffusione**”, il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
 - i) per “**dato anonimo**”, il dato che in origine a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
 - l) per “**blocco**”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
 - m) per “**Garante**”, il Garante per la protezione dei dati personali.

Art.2 SITI DI CONTROLLO

I siti di controllo sono 9 con collegate n.9 telecamere che permettono di verificare:

1. Sito in via Faini parcheggio in fregio alla via; intersezioni con via Verdi e via Moie con n. 1 punto di ripresa (dom);
2. Sito in via Canossi intersezione con via Canossi tr.1^ con n. 1 punto di ripresa (dom);
3. Sito in via Veneto intersezione via IV novembre con n. 1 punto di ripresa (dom);

4. Sito in via Canossi intersezione con via Paolo VI con n. 1 punto di ripresa (dom);
5. Sito in via Canossi (area parco / depuratore) con n. 1 punto di ripresa (dom);
6. Sito in via Veneto (fabbricato scuola elementare) con n. 1 punto di ripresa (fissa);
7. Sito parco urbano “2 aprile” con n. 1 punto di ripresa (dom);
8. Sito via Camposanto “ Cimitero e parco Giudici” con n. 1 punto di ripresa (dom);
9. Sito via Paolo VI (Centro diurno anziani – palestra comunale – Oratorio) con 1 punto di ripresa (dom) (in fase di realizzazione - progetto sicurezza 2006/2007 Regione Lombardia);

In tutte le postazioni indicate le telecamere saranno posizionate in modo ben visibile all’utenza.

art. 3

Caratteristiche tecniche dell’impianto

Il sistema si compone di una rete di comunicazione dati, basata su tecnologie miste, via etere e su fibra ottica, e di telecamere connesse alla sala controllo posta presso l’Ufficio della Polizia Locale. Il sistema è a circuito chiuso e i relativi elaboratori non sono interconnessi con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibili da altre periferiche.

art. 4

Sala controllo

La sala di controllo è ubicata presso l’Ufficio di Polizia Locale in apposito locale separato. Il locale è munito di sistema di allarme.

art. 5

Titolare – Responsabile - incaricato

Il Comune di **Bovezzo** è ai fini del D.Lgs 196/2003 “ **Il titolare del trattamento dei dati**”

Il responsabile della gestione e trattamento dei dati nell’ambito della Polizia Locale ai sensi del D.Lgs 196/2003 è individuato nella persona del Responsabile del Servizio nominato dal Sindaco.

Il responsabile vigila sull’utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune e alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle eventuali disposizioni impartite dall’Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Egli custodisce le chiavi dell’armadio destinato alla conservazione delle registrazioni nonché le parole chiave per l’utilizzo del sistema.

Ai fini dell’esercizio dei diritti di cui all’art. 7 al D. Lgs 196/2003

il cittadino potrà rivolgersi al responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso l’Ufficio di Polizia Locale.

Si individuano il Commissario Aggiunto della Polizia Locale sig. Alessandro Ronchi quale “**Responsabile**” del trattamento dei dati riferito alle immagini e gli agenti di Polizia Locale e giudiziaria Laura Redolfi e Alberto Spranzi quale “**incaricati**” del trattamento dei dati.

E' vietato ogni altro diverso impiego dell'impianto di videosorveglianza.

art. 6

PERSONE AUTORIZZATE AD ACCEDERE AL SISTEMA

L'accesso al sistema e quindi anche il relativo brandeggio delle telecamere per lo spostamento della direzione di registrazione e il cambiamento dei tempi di movimento delle stesse, è consentito solamente al responsabile della gestione e del trattamento il quale provvederà a darne comunicazione all'incaricato addetto al servizio oltre che oralmente, tramite annotazione sul registro degli accessi di cui all'ultimo comma di questo articolo.

Eventuali accessi di persone diverse da quelle innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto dal Responsabile del Servizio., escluso il personale addetto alla manutenzione degli impianti.

Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti.

Nei locali dell'Ufficio di Polizia Municipale ove è posizionato il sistema operativo, viene tenuto il registro degli accessi su cui saranno annotate, a cura del responsabile della gestione e del trattamento o dell'incaricato addetto al servizio, data, ora e motivazione dell'accesso al sistema, i dati eventualmente assunti e quant'altro ritenga di annotare, il tutto da lui sottoscritto.

art. 7

ACCESSO AI SISTEMI E PAROLE CHIAVE

L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al responsabile e all'incaricato indicati negli articoli 5 e 6.

Ciascuno di essi è dotato di una chiave di accesso o password personale, di cui è responsabile per la custodia, la conservazione e la assoluta riservatezza.

L'incaricato, previa comunicazione scritta al responsabile, potrà autonomamente variare la propria password.

art.8

PRINCIPI DI PERTINENZA E DI NON ECCEDEENZA

Nel rispetto dei principi fondamentali sanciti dal D. Lgs 196/2003 a tutela della riservatezza delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, applicabile anche alle attività di videosorveglianza, ed in particolare di quello della pertinenza e non eccedenza dei dati trattati rispetto agli scopi perseguiti, le telecamere saranno installate in modo tale da limitare l'angolo visuale delle riprese, evitando, quando non indispensabili, immagini dettagliate, ingrandite o dettagli non rilevanti, per non consentire la ripresa dei tratti somatici delle persone e di qualunque altro dettaglio idoneo alla loro identificazione.

E' comunque vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi regolati dal presente regolamento.

I dati raccolti per determinati fini (ad esempio ragioni di sicurezza, tutela del patrimonio) non possono essere utilizzati per finalità diverse o ulteriori (ad esempio pubblicità, analisi dei comportamenti di consumo) salvo le esigenze di polizia e di giustizia.

E' vietato utilizzare le immagini che anche accidentalmente dovessero essere assunte per finalità di controllo anche indiretto sull'attività professionale dei dipendenti, secondo il disposto dell'art.4 della Legge 20 maggio 1970 n.300 (Statuto dei Lavoratori) e ferma restando la procedura prevista dal medesimo articolo.

art.9

ACCERTAMENTI DI ILLECITI E INDAGINI DI AUTORITA' GIUDIZIARIE O DI POLIZIA

L'utilizzo delle video registrazioni sarà limitato all'eventuale accertamento di fatti contrastanti con l'ordinamento giuridico civile e penale da ricondursi comunque entro i limiti imposti dalla legge 196/2003.

Le telecamere saranno collegate all'Ufficio di Polizia Locale in via Vitt. Veneto, xxx attraverso collegamento radio e cavo.

Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti ai fini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale e del patrimonio, soprattutto del patrimonio storico di Bovezzo, l'incaricato della videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti.

In tali casi, in deroga alla puntuale prescrizione delle modalità di ripresa di cui al precedente articolo 8, l'incaricato procederà agli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allo specifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti magnetici.

Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli organi di Polizia e l'Autorità Giudiziaria.

L'apparato di videosorveglianza potrà essere utilizzato anche in relazione ad indagini di Autorità Giudiziaria, di organi di Polizia o di Polizia Locale.

Nel caso in cui gli organi di Polizia, nello svolgimento di loro indagini, necessitino di avere informazioni ad esse collegate che possono essere contenute nelle riprese effettuate, possono farne richiesta scritta e motivata indirizzata al Responsabile della gestione e del trattamento dei dati.

art. 10

CONSERVAZIONE DELLE IMMAGINI E CUSTODIA DEI SUPPORTI MAGNETICI OD OTTICI

I supporti magnetici od ottici, numerati e registrati con sistema alfanumerico, dal responsabile o dall'incaricato, sono conservati in idonea cassetta di sicurezza (cassaforte) e il codice di apertura della stessa sarà in possesso del solo responsabile della gestione e trattamento dei dati.

In caso di assenza prolungata (ferie, malattia ecc.) del responsabile di cui sopra, sarà sua cura comunicare all'incaricato di cui all'articolo 6, il codice di apertura della cassaforte in

suo possesso e l'incaricato stesso ne sarà responsabile per la custodia, conservazione e assoluta riservatezza; al rientro in servizio, il responsabile provvederà immediatamente al cambio del codice di apertura.

A cura di essi sarà tenuto idoneo registro in cui dovranno essere annotati:

- La data della registrazione e quella di cancellazione dell'immagine;
- La firma dell'incaricato che ha effettuato operazioni normate dal presente regolamento.

Le registrazioni sono messe a disposizione dell'Autorità Giudiziaria o di altre pubbliche Autorità solo in presenza di provvedimenti da queste emanati.

La cancellazione delle immagini dai supporti dovrà avvenire con gli strumenti tecnologicamente più rapidi e sicuri da parte degli incaricati, previa autorizzazione scritta del responsabile, ed annotata nel registro con la data e la firma dell'incaricato che ha effettuato la cancellazione.

Tranne che nelle ipotesi di cui all'articolo 9 le immagini potranno essere conservate per un periodo massimo di 10 giorni.

Le riprese effettuate saranno registrate attraverso l'impiego di registratori digitali e visualizzate unicamente dal personale di Polizia Giudiziaria presso la centrale operativa solo a seguito di denuncia o di acquisizione di notizia di reato; l'impianto è dotato di un sistema di protezione d'accesso ai dati che garantisce l'impossibilità di visione delle immagini registrate da parte dei non legittimati. Le registrazioni contenute sul supporto digitale di cui sopra saranno detenute per un tempo non superiore alle prescrizioni di legge, tempo ritenuto congruo per l'eventuale proposizione di acquisizione dai soggetti legittimati di cui al punto precedente; dopo tale periodo le registrazioni saranno cancellate automaticamente dal sistema di videosorveglianza:

Le immagini acquisite a seguito di denuncia, acquisizione di reato o a seguito di indagini ordinate dall'Autorità Giudiziaria, possono essere conservate su supporto informatico della centrale operativa per tutto il tempo necessario alle indagini e poi cancellate.

art. 11

INFORMATIVA AI CITTADINI

L'utilizzo delle telecamere sarà segnalato all'utenza nell'area videosorvegliata, con cartelli indicanti " AREA VIDEOSORVEGLIATA – art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali d.lg. n. 196/2003)" da posizionarsi agli accessi del perimetro dell'area videosorvegliata. In ogni sito verrà esposto in maniera visibile un cartello indicante le finalità del sistema e le garanzie ai fini della tutela della privacy, come da art. 13 della legge 196/2003.

art. 12

Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione per qualsiasi causa, del trattamento dei dati, il Comune effettuerà la notifica di cui al d.lg. n. 196/2003.

art. 13

Norma di rinvio

per quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio al d.lg. n. 196/2003, ai suoi provvedimenti di attuazione, alle decisioni del Garante, nonché all'altra normativa vigente, sia speciale che generale.

art. 14

DISPOSIZIONI ATTUATIVE - ENTRATA IN VIGORE - MODIFICHE

Il presente regolamento si colloca nella cornice normativa relativa allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi D. Lgs 196/2003 e rappresenta il disciplinare d'uso dei servizi e verrà notificato all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali di cui al D. Lgs 196/2003

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo i 15 giorni previsti per la seconda pubblicazione. Eventuali modifiche dovranno seguire lo stesso iter ed entreranno in vigore alla scadenza dei suddetti 15 giorni salvo che non siano dichiarate urgenti..

Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. **66 del 18/12/2006**

IL SINDACO
Favalli Gian Pietro

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Elio Marletta

PUBBLICATO all'Albo Pretorio del Comune dal per quindici giorni consecutivi.

Bovezzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Elio Marletta

La predetta deliberazione consiliare n. **66/2006**, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 – comma 3 - D.Lgs. 267/2000.

Bovezzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Elio Marletta

ENTRATO IN VIGORE IL

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Bovezzo, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Elio Marletta